Per quanto riguarda il parere del WWF, si ritiene inutile confutare nel dettaglio una nutrita serie di "inesattezze" confezionate in un'esposizione caotica.

Ci si limita al fatto di ribadire che non esiste effetto barriera con una nuova torre posizionata ad oltre 700 metri da quelle esistenti. Basta percorrere il tratto a piedi, se dalle carte non si riesce a rendersi conto della realtà, delle distanze e della morfologia dei luoghi. Inoltre, come spiegato nel progetto, lo scenario futuro sarà quello si sostituire macchine piccole con macchine grandi, molto più rarefatte. Per Madonna della Neve da 4 ad 1. Quindi nel giro di pochi anni ci sarà ancora più spazio libero rispetto alla situazione attuale, comunque già sufficiente per non realizzare l'effetto barriera, essendo sempre stato rispettato il criterio di buona progettazione di tre rotori di spazio tra le pale.

Dalla lettura delle osservazioni da parte di Arpal viene ribadita l'esigenza di procedere a monitoraggi faunistici sulla base di "una rimodulazione condivisa del protocollo delle Linee guida della DGR 1122/2012 che, a prescindere dalla cogenza dell'atto normativo, vengono comunque considerate essenziali, a livello tecnico, per le esigenze di caratterizzazione del sito, in virtù anche della confrontabilità con gli altri studi".

A tale riguardo si ricorda che dopo i monitoraggi, il confronto con Arenzano e la valutazione degli impatti con il modello di Band, in provincia di Savona sono stati autorizzati parchi eolici, oggi in esercizio, pur in presenza di un passo significativo di questa specie (sino ad oltre 120 individui rilevati in 4 giornate di osservazione).

Entrambi i pareri concordano sull'esigenza di una più approfondita indagine floristica che non è stata condotta perché l'area era un cantiere di taglio dei pini.

Si ricorda che quest'anno le operazioni di taglio degli alberi riprenderà alla fine dell'inverno anche per rimuovere la cospicua biomassa legnosa a terra dopo la tromba d' aria del mese di ottobre (successiva agli elaborati di progetto).







Ci sarà quindi un cantiere ancora più grande, con più ditte, visto il frazionamento delle proprietà, con conseguente disturbo anche sui monitoraggi faunistici.

Si cercherà di fare il meglio possibile.

Cogliendo il suggerimento di ARPAL, la proposta operativa per i monitoraggi potrebbe essere:

Uccelli

4 giornate di osservazioni nel periodo del biancone (10-30 marzo)

4 giornate di osservazioni nel periodo del pecchiaiolo (10-20 maggio).

4 giornate punti di ascolto (diurni /notturni) (2 a maggio 2 a giugno).

Chirotteri

2 serate a giugno (prima fa troppo freddo, siamo a mille metri)

2 serate a luglio

Alla fine di luglio si potranno avere dati sufficienti per ripresentare il progetto e dimostrare che quanto aveva detto l'Università di Genova non era una battuta e che il modello di Band ancora una volta avrà prodotto uno zerovirgola.

Rimane l'amarezza di vedere sfumata la possibilità di partecipare all'asta GSE del mese di settembre 2021 che avrebbe potuto permettere la realizzazione di Pratogrande nel 2022 in sincronia con Sella Chioggia (AU conseguita), consentendo un'ottimizzazione dei cantieri e diminuendo in questo caso il disturbo sull'ambiente.